



Firmato digitalmente
da CARLO SAGGIO
C: IT
O: DISTRETTO
NOTARILE DI
MILANO:80052030154

Repertorio n. 8773

Raccolta n. 4650

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sei del mese di giugno dell'anno duemilaventitrè

6 giugno 2023

alle ore dodici e minuti trentacinque

in Milano, nel mio studio in via Manara n. 1.

Avanti a me **Carlo Saggio**, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

è comparso il signor:

MATTEO BRIGANTI, nato a Milano il giorno 1 luglio 1974, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di componente del consiglio direttivo dell'associazione riconosciuta "**PLAN ITALIA ONLUS**", con sede in Vimerate, via John Fitzgerald Kennedy n. 19, codice fiscale n. 97617610155, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Prefettura di Monza e della Brianza al numero d'ordine 191, pag. 316 della parte analitica, Vol. I, nonché al Registro delle ONLUS.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premesso

- che, con avviso di convocazione in data 20 aprile 2023 inviato a tutti gli aventi diritto, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, per oggi, in questo luogo alle ore 12.30, è stata convocata l'assemblea della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. iscrizione dell'associazione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore).

2. Varie ed eventuali

tutto ciò premesso

il comparente mi chiede di redigere il verbale delle risultanze della deliberazione dell'assemblea.

Io Notaio aderisco alla richiesta fattami e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza, per unanime designazione dei presenti, il comparente, il quale, constatata e dichiara che:

- sono presenti, collegati in audio video conferenza, tutti i soci aventi diritto di voto come risulta dall'elenco, che debitamente sottoscritto, si allega al presente verbale sotto la lettera "**A**";

- del Consiglio direttivo, oltre al comparente, sono presenti, in collegamento audio video conferenza, tutti gli altri componenti ad eccezione di Torben Peter Due, assente giustificato;

- è presente il componente unico dell'organo di controllo, Corrado Ferdinando Colombo.

Il collegamento in audio/video conferenza avviene mediante l'utilizzo della piattaforma Teams, consentendo a tutti i soggetti collegati la partecipazione in tempo reale e il rispetto delle altre condizioni previste dall'art. 8 del vigente statuto.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita l'odierna assemblea e atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il presidente passa alla trattazione di quanto all'ordine del giorno ed espone agli intervenuti che l'associazione in data 24 febbraio 2021 ha proceduto a modificare lo statuto sociale ai fini della successiva iscrizione al registro unico del terzo settore giusta verbale ai miei rogiti di pari data repertorio n. 6659/3349, registrato a Milano DP I il giorno 8 marzo 2021 al n. 18816 serie 1T e che si rende ancora necessario procedere all'integrazione del detto statuto inserendo il mancante articolo 8 relativo all'assemblea dei soci. Il presidente dà pertanto lettura del mancante articolo 8 dello statuto che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea. Egli in secondo luogo rappresenta agli intervenuti, anche in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 recante il Codice del Terzo Settore (RUNTS), di cui

REGISTRATO

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Milano - DP I

il 12/06/2023

N. 44120 Serie 1T

esente

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 33817/2023 del 13-07-2023
Doc. Principale - Class. 13.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'opportunità di procedere all'iscrizione nel RUNTS. Il Presidente ricorda che l'iscrizione nel RUNTS, per l'Associazione, che è ente dotato di personalità giuridica, comporta la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di cui al D.P.R. 361/2000, con conseguente inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato D.P.R. 361/2000, e l'assoggettamento, in particolare, alla disciplina del Codice del Terzo Settore.

Il presidente, inoltre, fa presente agli intervenuti che l'Associazione è iscritta anche nell'Anagrafe delle Onlus (Lombardia) e che pertanto l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore produrrà le conseguenze previste dalla vigente normativa al riguardo.

Tutti gli intervenuti dichiarano di essere al corrente di tale quadro normativo e dei riflessi, anche di natura fiscale e tributaria, derivanti dalla iscrizione nel Runts.

Il Presidente espone inoltre che, al fine dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore, l'Associazione deve essere dotata di un patrimonio ammontante ad almeno euro 15.000,00, ex art. 22 del D.Lgs. 117/2017, la cui sussistenza deve risultare da apposita certificazione bancaria (nel caso in cui sia costituito da solo denaro) ovvero da perizia giurata da parte di un revisore legale o di una società di revisione (nel caso di patrimonio costituito da beni diversi dal denaro) ovvero da una situazione patrimoniale aggiornata a non più di 120 giorni antecedenti la presentazione dell'istanza completa della relazione dell'organo di controllo che ne attesta la corretta compilazione.

La documentazione comprovante la sussistenza del patrimonio dovrà essere allegata all'istanza di iscrizione nel RUNTS, così come precisato nell'articolo 16 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020 e nella Circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A tale fine, è stata predisposta una situazione patrimoniale infrannuale alla data del 31 marzo 2023 corredata dalla relazione degli amministratori nonché dalla relazione dell'organo di controllo che ne attesta la corretta compilazione, dalla quale risulta il patrimonio netto pari ad euro 161.408,00 (centosessantunomilaquattrocentootto virgola zero zero). Detti documenti vengono allegati, in unica fascicolazione, al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente, dà, altresì, atto:

- che la composizione del consiglio direttivo dell'Associazione in carica è la seguente:

- **Maria Concepcion Lopez Garcia**, nata a Palencia (Spagna) il 7 maggio 1963, codice fiscale: LPZ MCN 63E47 Z131S;

Presidente

- **Fernando Alvarez Amago**, nato a Madrid (Spagna) il 29 maggio 1967, codice fiscale: LVR FNN 67E29 Z131X;

- **Luis Ignacio Lopez Herraiz**, nato a Madrid (Spagna) il 6 giugno 1990, codice fiscale: LPZ LGN 90H06 Z131G;

- **Jacobo de Hoz Monanana**, nato a Madrid (Spagna) il 30 marzo 1973, codice fiscale: DHZ JCB 73C30 Z131F;

- **Matteo Briganti**, nato a Milano il 1 luglio 1974, codice fiscale: BRG MTT 74L01 G702A;

- **Torben Peter Due**, nato a Frederikshavn (Danimarca) il 6 febbraio 1951, codice fiscale: DUE TBN 51B06 Z107J;

e che in data 29 aprile 2022, è stato nominato un organo di controllo monocratico, in persona di **CORRADO FERDINANDO COLOMBO**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato in Milano, via Carducci n. 32, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al registro dei Revisori Legali al n. 15164, D.M. 12 aprile 1995, G.U. 21 aprile 1995 N. 31 bis.

Udita la proposta del presidente, l'assemblea, con voto espresso in modo palese, all'unanimità

delibera:

a) di approvare il nuovo testo di statuto dell'associazione, modificato con l'aggiunta del solo articolo 8, in adeguamento alla disciplina di cui al D.Lgs. 117/2017, secondo il testo illustrato dal Presidente ed allegato al presente verbale sotto la lettera "C";

b) di approvare la situazione patrimoniale infrannuale al 31 marzo 2023, con i documenti che la corredano, come sopra allegata al presente verbale sotto la lettera B e di fissare, in coerenza con le risultanze della detta situazione patrimoniale al 31 marzo 2023, il patrimonio vincolato ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 in euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);

c) di dare atto che l'attuale composizione del consiglio direttivo, è la seguente:

- **Maria Conception Lopez Garcia**, nata a Palencia (Spagna) il 7 maggio 1963, codice fiscale: LPZ MCN 63E47 Z131S;

Presidente

- **Fernando Alvarez Amago**, nato a Madrid (Spagna) il 29 maggio 1967, codice fiscale: LVR FNN 67E29 Z131X;

- **Luis Ignacio Lopez Herraiz**, nato a Madrid (Spagna) il 6 giugno 1990, codice fiscale: LPZ LGN 90H06 Z131G;

- **Jacobo de Hoz Monanana**, nato a Madrid (Spagna) il 30 marzo 1973, codice fiscale: DHZ JCB 73C30 Z131F;

- **Matteo Briganti**, nato a Milano il 1 luglio 1974, codice fiscale: BRG MTT 74L01 G702A;

- **Torben Peter Due**, nato a Frederikshavn (Danimarca) il 6 febbraio 1951, codice fiscale: DUE TBN 51B06 Z107J;

d) di dare atto che l'attuale organo di controllo monocratico è in persona del signor:

- **CORRADO FERDINANDO COLOMBO**, nato a Legnano il 20 gennaio 1959, domiciliato in Milano, via Carducci n. 32, codice fiscale CLM CRD 59A20 E514W, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e al registro dei Revisori Legali al n. 15164, D.M. 12 aprile 1995, G.U. 21 aprile 1995 N. 31 bis;

f) di dare mandato al Presidente per procedere ad ogni adempimento conseguente alla delibera di modifica sopra adottata ed agli adempimenti da effettuare presso il Registro Unico del Terzo Settore, per l'iscrizione, nella sezione altri entispecificando altresì in sede di iscrizione l'affiliazione dell'associazione alla Rete Nazionale AOI (Associazione delle Organizzazioni Italiane con sede in Roma, Largo Camesena n. 16).

Il Presidente del Consiglio Direttivo, viene delegato ad apportare al presente verbale, ed allegato statuto, tutte le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene tolta alle ore tredici e minuti venti.

Il comparente mi esonera dalla lettura degli allegati.

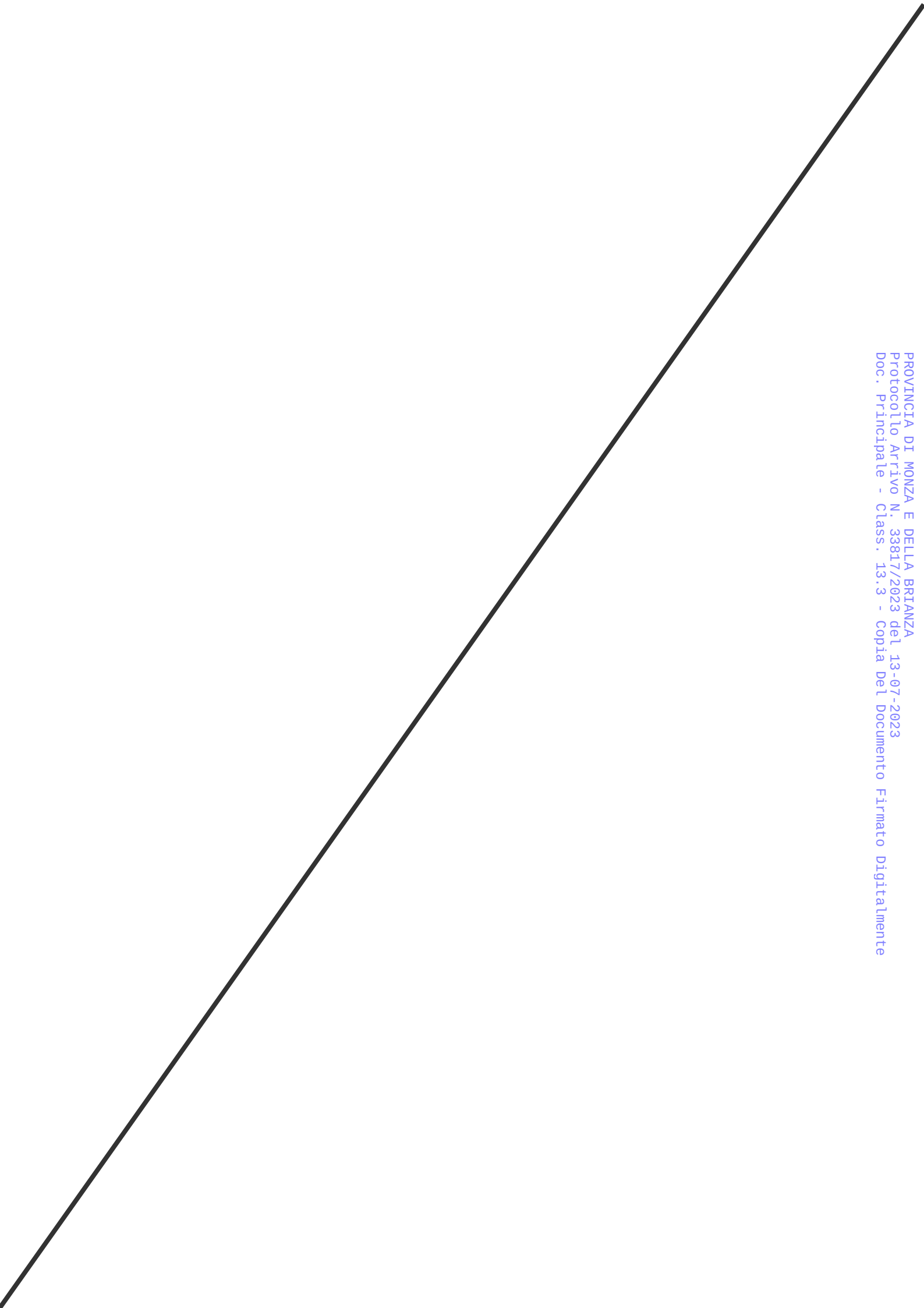
Richiesto

ho ricevuto il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte da me notaio, su 2 fogli per sette pagine fin qui e da me letto al comparente che lo approva.

Si sottoscrive alle ore tredici e minuti trentacinque.

F.to Matteo Briganti

F.to Carlo Saggio notaio



ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE PLAN ITALIA ONLUS DEL 6 GIUGNO 2023

	SOCI	AMMINISTRATORI	
<i>Presidente</i>	María Concepción Lopez García	María Concepción Lopez García	Teleconferenza
	Luis Lopez Herraiz	Luis Ignacio Lopez Herraiz	Teleconferenza
	Fernando Álvarez Amago	Fernando Álvarez Amago	Teleconferenza
		Jacobo de Hoz Monatañana	Teleconferenza
		Matteo Briganti	Presenza
		Torben Peter Due	Assente giustificato

Matteo Briganti



Associazione Plan Italia Onlus

Sede: via J.F. Kennedy 19 Vimercate – c.f. 97617610155

Relazione del Consiglio Direttivo – relazione di missione alla situazione patrimoniale al 31/3/2023

Alla Associazione Plan Italia Onlus

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale e rendiconto gestionale secondo le indicazioni dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, viene redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D.Lgs 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020, come precisato nella circolare n. 9 del 21.4.2022 del Ministero del Lavoro, nell'ambito della procedura di iscrizione al RUNTS dell'Ente e del relativo controllo della sussistenza del patrimonio minimo previsto dalla normativa vigente.

A tale proposito, la presente relazione è stata esaminata dall'Organo di Controllo che ne attesta la corretta compilazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 128.392 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	100.734
CREDITI	1.467.751
DISPONIBILITA' LIQUIDE	416.720
TOTALE	1.985.205
PASSIVITA'	
DEBITI	1.660.371
FONDO T.F.R.	35.034
PATRIMONIO NETTO ESCLUSO IL RISULTATO ECONOMICO	161.408
RISULTATO ECONOMICO	128.392
TOTALE	1.985.205

Le variazioni operate nello stato patrimoniale rispetto al precedente bilancio al 30.6.2022 vedono unicamente modifiche alle poste numerarie relative a fatti di ordinaria gestione per il perseguimento delle attività sociali nell'esercizio 2022/23; nessun investimento è stato compiuto e i movimenti di patrimonio netto sono unicamente dovuti alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente.

Il rendiconto gestionale presenta i seguenti valori:

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
PREFETTURA DI ARRIVO N. 33817/2023 del 13-07-2023
DIREZIONE REGIONALE - CLASSE 13.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

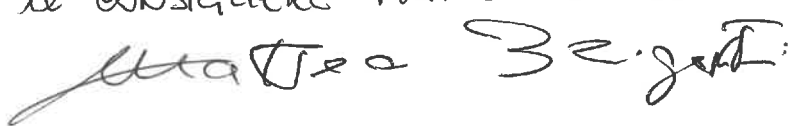
PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	905.376
COSTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	-991.143
PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	423.796
COSTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-72.553
COSTI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-15.585
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-121.500
RISULTATO DI ESERCIZIO	128.391

I risultati gestionali riportati dal rendiconto gestionale illustrano un significativo aumento delle contribuzioni ricevute, sia pubbliche che private, e le conseguenti incrementi degli stanziamenti per le proprie attività istituzionali che continuano nel solco degli obiettivi di sviluppo e promozione, con l'obiettivo di attuare programmi di cooperazione internazionale allo sviluppo, ovvero di aiutare bambine, bambini e giovani appartenenti a famiglie e comunità in condizioni socio-economiche svantaggiate a soddisfare i propri bisogni primari e a far emergere le proprie potenzialità, affinché possano contribuire essi stessi al progresso delle comunità in cui vivono, nel rispetto dei diritti umani e della loro dignità.

Durante il periodo 1.7.2022 -31.3.2023 l'Ente ha continuato nelle proprie attività nel pieno rispetto degli articoli 5, 7, 8 del D.Lgs. 117; l'ente non ha svolto attività diverse da quelle istituzionali: l'attività di raccolta fondi, che ha visto privilegiare la raccolta da donatori abituali rispetto alle raccolte pubbliche di fondi, è ulteriormente aumentata rispettando gli obiettivi di correttezza e trasparenza contenuti nell'art. 7 D.Lgs. 117 e nei decreti attuativi.

Fatte salve le eventuali modifiche da operarsi in relazione alla chiusura definitiva dei conti prevista per il 30.6.2023, si attesta la rispondenza del bilancio sopra descritto alla situazione patrimoniale e gestionale dell'Ente a tutto il 31.3.2023.

Per il Consiglio direttivo

IL CONSIGLIERE MATTEO BRIGANTI


STATO PATRIMONIALE

31/03/2023 30/06/2022 30/06/2021

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

- -

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Totale immobilizzazioni immateriali

- -

II - Immobilizzazioni materiali

4) altri beni

- 230

5) immobilizzazioni in corso e acconti

- -

Totale immobilizzazioni materiali

- 230

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) crediti

a) verso imprese controllate

Totale crediti verso imprese controllate

- -

b) verso imprese collegate

Totale crediti verso imprese collegate

- -

c) verso altri enti Terzo settore

Totale crediti verso altri enti Terzo settore

- -

d) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

- -

esigibili oltre l'esercizio successivo

100.734 100.734 100.734

Totale crediti verso altri

100.734 100.734 100.734

Totale crediti

100.734 100.734 100.734

Totale Immobilizzazioni finanziarie

100.734 100.734 100.734

Totale Immobilizzazioni

100.734 100.734 100.964

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Totale rimanenze

- -

II - Crediti

3) verso enti pubblici

esigibili entro l'esercizio successivo

1.123.297 596.356 357.813

esigibili oltre l'esercizio successivo

2.876 - 596.356

Totale crediti verso enti pubblici

1.126.173 596.356 954.169

5) verso enti della stessa rete associativa

esigibili entro l'esercizio successivo

13.109 13.109 114.047

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale crediti verso enti della stessa rete associativa

13.109 13.109 114.047

6) verso altri enti del Terzo settore

esigibili entro l'esercizio successivo

13.500 13.500 10.000

esigibili oltre l'esercizio successivo

- -

Totale crediti verso altri enti del Terzo settore

13.500 13.500 10.000

9) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

512 - 20 140

esigibili oltre l'esercizio successivo

- -

Totale crediti tributari

512 - 20 140

10) da 5 per mille

esigibili entro l'esercizio successivo

- 16.703 -

esigibili oltre l'esercizio successivo

- -

Totale crediti da 5 per mille

- 16.703 -

12) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

269.855 2.000 63.128

esigibili oltre l'esercizio successivo

44.602 56.704 56.704

Totale crediti verso altri

314.457 58.704 119.832

Totale crediti

1.467.751 698.351 1.198.188

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- -

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

414.517 633.091 282.110

2) assegni

- -

3) danaro e valori in cassa

2.202 1.079 544

Totale disponibilità liquide

416.720 634.170 282.654

Totale attivo circolante

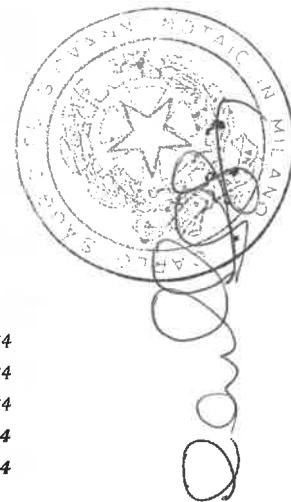
1.884.471 1.332.521 1.480.842

D) Ratei e risconti attivi

- -

TOTALE ATTIVO

1.985.205 1.433.255 1.581.806



PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
 Protocollo Attivo N. 33817/2023 del 13-07-2023
 Doc. Principale - Class. 13.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Handwritten signature: Stefano Zaccari

STATO PATRIMONIALE	31/03/2023	30/06/2022	30/06/2021
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000	100.000
II - Patrimonio vincolato			
1) riserve statutarie		-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi		34.215	226.102
<i>Totale patrimonio vincolato</i>		34.215	226.102
III - Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzzi di gestione	61.408	27.194	27.194
2) altre riserve		-	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	61.408	27.194	27.194
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		-	-
Totale patrimonio netto	161.408	161.409	353.296
B) Fondi per rischi e oneri			
Totale fondi per rischi e oneri			-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.034	28.913	30.937
D) Debiti			
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	52.548	477.976	59.591
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	52.548	477.976	59.591
7) debiti verso fornitori			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	27.423	33.870	36.555
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	27.423	33.870	36.555
9) debiti tributari			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.023	2.503	4.102
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	4.023	2.503	4.102
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.369	3.078	1.930
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	3.369	3.078	1.930
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.217	17.774	29.089
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		-	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	17.217	17.774	29.089
12) altri debiti			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	219.569	126.549	399.050
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.336.223	581.184	667.255
Totale altri debiti	1.555.793	707.733	1.066.306
Totale debiti	1.660.371	1.242.933	1.197.574
D) Ratei e risconti passivi			-
TOTALE PASSIVO	1.856.813	1.433.255	1.581.806

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 33837/2023 del 13-07-2023
Doc. Principale - Class. 1333 - Copia del Documento Firmato Digitalmente

Михаил Зеган



17/06/23

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Protocollo Arrivo N. 33817/2023 del 13-07-2023
Doc. Principale - Class. 13.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ONERI E COSTI	31/03/2023	30/06/2022	30/06/2021	PROVENTI E RICAVI	31/03/2023	30/06/2022	30/06/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	883	1.886	2.241	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		-	-
2) Servizi	76.288	38.136	80.008	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		-	-
3) Godimento beni di terzi	7.104	9.606	9.562	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		-	-
4) Personale			-	4) Eroazioni liberali		-	-
5) Ammortamenti	-	230	70	5) Proventi del 5 per mille		39.825	21.210
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			-	6) Contributi da soggetti privati	7.071	50.609	92.487
7) Oneri diversi di gestione	906.867	365.251	318.815	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		-	-
8) Rimanenze iniziali			-	8) Contributi da enti pubblici	898.305	318.010	241.105
Totale	991.143	415.109	410.697	9) Proventi da contratti con enti pubblici		-	-
				10) Altri ricavi, rendite e proventi		-	-
				11) Rimanenze finali		-	-
				Totale	905.376	408.444	354.803
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 85.767	- 6.665	- 5.894
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associate fondatori			
2) Servizi	-	-	-	2) Contributi da soggetti privati			
3) Godimento beni di terzi	-	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			
4) Personale	-	-	-	4) Contributi da enti pubblici			
5) Ammortamenti	-	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi			
7) Oneri diversi di gestione	-	-	-	7) Rimanenze finali			
8) Rimanenze iniziali	-	-	-	Totale			
Totale	-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)			
				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				1) Proventi da raccolte fondi abituali	410.799	191.311	181.909
1) Oneri per raccolte fondi abituali	72.553	170.227	125.309	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	12.997	113.861	74.235
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			-	3) Altri proventi			
3) Altri oneri			-	Totale	423.796	305.174	256.143
Totale	72.553	170.227	125.309	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	351.243	134.947	129.834

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	12.279	14.235	10.861	1) Da rapporti bancari			-
2) Su prestiti	3.306	472	-	2) Da altri investimenti finanziari			-
3) Da patrimonio edilizio			-	3) Da patrimonio edilizio			-
4) Da altri beni patrimoniali			-	4) Da altri beni patrimoniali			-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			-	5) Altri proventi			-
6) Altri oneri			-	Totale	-	-	-
Totale	15.585	14.708	10.861	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 15.585	- 14.708	- 10.861
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			-	1) Proventi da distacco del personale		35.925	187.025
2) Servizi	12.264	27.764	32.228	2) Altri proventi di supporto generale			-
3) Godimento beni di terzi			-	Totale	-	35.925	187.025
4) Personale	102.574	118.317	200.288	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	121.500	- 113.576	- 63.078
5) Ammortamenti			-	Totale proventi e ricavi	1.329.172	749.544	796.971
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			-				
7) Altri oneri	6.662	3.419	17.588				
Totale	121.500	149.500	250.103				
Totale oneri e costi	1.200.781	749.544	796.971				
				Imposte			
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	128.392	0	-

Costi figurativi	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2021	Proventi figurativi	30/06/2023	30/06/2022	30/06/2021
1) da attività di interesse generale			-	1) da attività di interesse generale			-
2) da attività diverse		-	-	2) da attività diverse		-	-
Totale		-	-	Totale		-	-

17/06/23

Associazione Plan Italia Onlus

Sede: via J.F. Kennedy 19 Vimercate – c.f. 97617610155

Relazione dell'Organo di Controllo alla situazione patrimoniale al 31/3/2023

Alla Associazione Plan Italia Onlus

La presente relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D.Lgs 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020, come precisato nella circolare n. 9 del 21.4.2022 del Ministero del Lavoro, nell'ambito della procedura di iscrizione al RUNTS dell'Ente e del relativo controllo della sussistenza del patrimonio minimo previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, l'Ente ha provveduto a redigere una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31.3.2023, completata dalla relazione dell'Organo di Controllo che ne attesti la corretta compilazione.

- Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Ho verificato la rispondenza della situazione patrimoniale ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.
- Ho verificato la corretta applicazione degli schemi di bilancio di cui al D.M. 5.3.2020 applicabili, in via interpretativa, anche alle Onlus nel periodo transitorio precedente la trasformazione in ETS.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 128.392 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	100.734
CREDITI	1.467.751
DISPONIBILITA' LIQUIDE	416.720
TOTALE	1.985.205
PASSIVITA'	
DEBITI	1.660.371
FONDO T.F.R.	35.034
PATRIMONIO NETTO ESCLUSO IL RISULTATO ECONOMICO	161.408
TOTALE	1.856.813

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
M. Protocollo Arrivo N. 33817/2023 del 13.07.2023
F. Sc. Principale - Class. 13.3 - Copia del documento Firmato Digitalmente

Il rendiconto gestionale presenta i seguenti valori:

PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	905.376
COSTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	-991.143
PROVENTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	423.796
COSTI ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-72.553
COSTI ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-15.585
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-121.500
RISULTATO DI ESERCIZIO	128.391

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per la frazione di esercizio sino al 31 marzo 2023.

Milano 26 aprile 2023

L'organo di controllo

Dott. Corrado Colombo



Corrado Colombo

STATUTO

TITOLO I

Denominazione, Sede e Durata

Art. 1 — Denominazione e Sede

L'Associazione è denominata “**Plan Italia ETS Ente di Terzo Settore**”.

L'Associazione ha sede legale a Vimercate. Sedi secondarie, uffici e delegazioni possono essere istituite in Italia e all'estero con delibera del Consiglio Direttivo.

E' fatto obbligo all'Associazione dell'uso, oltre che nella denominazione, in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione “Ente di Terzo Settore o dell'acronimo “ETS”.

Art. 2 — Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. In caso di scioglimento per qualsiasi causa o di accertata impossibilità di conseguire gli scopi indicati nell'Articolo 3 del presente Statuto, si procederà allo scioglimento dell'Associazione, nel rispetto delle disposizioni dell'Articolo 19.

TITOLO II

Finalità Istituzionali ed Attività

Art. 3 — Finalità istituzionali

L'Associazione non ha fini di lucro. Essa persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed ha come fine istituzionale quello di svolgere attività di cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo.

Scopo dell'Associazione è aiutare i bambini, i giovani, le loro famiglie e comunità, che vivono in condizione socio-economiche svantaggiose, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, soddisfare i loro bisogni primari e far emergere le loro potenzialità affinché possano contribuire essi stessi al progresso delle comunità in cui vivono nel rispetto dei diritti umani e della loro dignità, nonché favorire le relazioni tra popoli di culture e paesi diversi al fine di aumentare la loro comprensione e raggiungere l'unità nella protezione dei diritti dei bambini e delle loro famiglie ed incoraggiare relazioni paritarie tra paesi donatori e paesi beneficiari in modo tale che lo scambio di esperienze e competenze possa arricchire entrambe le parti.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione potrà possedere, gestire, prendere in locazione immobili ed altri beni sia mobili che immobili, stipulare contratti ed accordi con altre associazioni, strutture e terzi in genere, sostenere l'attività di enti ad essa collegati o aventi le medesime finalità e provvedere ad ogni altro servizio che possa assicurare la migliore realizzazione dei suoi scopi, secondo quanto previsto dalla legge.

Art. 4 — Scopo e Attività

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale.

L'Associazione persegue le proprie attività di interesse generale nei seguenti settori:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5 lettera u D.Lgs. 117)

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (art. 5 lettera n)
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (art. 5 lettera w)

In particolare, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività in ispirazione e coerenza con lo scopo sociale dell'Associazione stessa, quali:

- a) promuovere, tramite l'utilizzo di fondi raccolti a tal fine, il sostegno a distanza a favore dei bambini, dei giovani, delle loro famiglie e comunità in condizioni socio-economiche svantaggiate, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, mediante erogazione di cibo, vestiario e altri materiali necessari per la loro crescita, sostentamento ed educazione;
- b) promuovere, anche in collaborazione ed alleanze strategiche con altri Enti pubblici e privati, la crescita di stabili strutture che permettano crescita sostenibile e proteggano i diritti dei bambini e dei soggetti svantaggiati;
- c) realizzare progetti di documentazione, informazione, sensibilizzazione volti a motivare e a coinvolgere la società civile italiana e le sue istituzioni con riferimento alla tutela dei diritti umani ed in particolare di quelli delle bambine e dei bambini per ridurre e/o sconfiggere la loro povertà
- d) fornire, anche in collaborazione ed alleanze strategiche con altri Enti pubblici e privati assistenza umanitaria d'emergenza in risposta a urgenze, incidenti, catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie e altri rischi e incidenti di gruppo ed eventi simili, fornendo protezione e soccorso alle vittime e a quelle più vulnerabili alla loro sopravvivenza attraverso la distribuzione di beni di base, la ricostruzione, la riabilitazione e la riduzione dei rischi, senza discriminazioni basate su razza, religione, ideologia, sesso o filosofia.
- e) Promuovere, anche in collaborazione ed alleanze strategiche con altri Enti pubblici e privati nei Paesi in via di sviluppo strategie e azioni, nonché servizi di istruzione e formazione universali e di qualità, finalizzati alla promozione umana, sociale ed economica.

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo. Potrà utilizzare risorse finanziarie proprie e anche di terzi, nell'ottica di una migliore riuscita dei propri interventi. Potrà in ogni caso svolgere le operazioni commerciali, finanziarie ed immobiliari necessarie, compresa la eventuale detenzione di partecipazioni, per il perseguimento dei fini sociali secondo le previsioni e con i limiti di cui al D.Lgs. 117.

TITOLO III

I soci

Art. 5 — I Soci

Possono essere Soci tutti coloro che, siano persone fisiche o giuridiche, associazioni o enti, ne condividono gli scopi e gli obiettivi dell'Associazione e ne sostengono le ragioni partecipando attivamente alla realizzazione delle finalità dell'Associazione.

L'ammissione dei soci all'Associazione o l'espulsione dall'Associazione è deliberata a

maggioranza dall'Assemblea dei Soci.

All'atto di ammissione i Soci verseranno la quota annuale definita dall'Assemblea dei soci. I Soci hanno diritto di voto in Assemblea e possono essere eletti alle cariche sociali.

I Soci che non avranno presentato per iscritto le proprie dimissioni entro il 31 Dicembre di ogni anno saranno considerati Soci anche per l'anno successivo e tenuti al versamento della quota annuale.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, previa richiesta al Consiglio Direttivo e presso la sede dell'Associazione, con un preavviso pari almeno a 15 giorni lavorativi.

Art. 6 — Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni o esclusione, o estinzione nel caso di enti e persone giuridiche.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo con delibera motivata per ragioni che comportino indegnità o per lo svolgimento di attività in contrasto con quella dell'Associazione, ovvero qualora il Socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo o per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote annuali di associazione.

TITOLO IV Organi dell'Associazione

Art. 7 — Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Tesoriere;
- e. il Comitato Consultivo;
- f. l'Organo di controllo;
- g. Il Revisore legale dei conti.
- h. Il Proboviro

L'assunzione di una carica sociale non dà diritto a percepire alcun compenso, eccezion fatta per l'Organo di Controllo e per il Revisore Legale dei Conti. Il Consiglio Direttivo può stabilire criteri per riconoscere il rimborso delle spese incorse per lo svolgimento delle attività sociali.

Art. 8 — L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea è organo deliberante e sovrano dell'Associazione.

Di essa fanno parte tutti i Soci dei quali essa rappresenta l'universalità.

Tutti i Soci hanno diritto di partecipare alle assemblee e di votare direttamente o per delega.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo mediante avviso scritto, inviato a ciascun Socio con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, almeno quattro settimane prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza il predetto termine può essere ridotto a sette giorni.

L'avviso di convocazione dell'assemblea sarà sottoscritto, in nome del Consiglio Direttivo, dal Presidente o dal Tesoriere.

L'Assemblea può essere convocata in Italia e negli stati membri dell'Unione Europea e può riunirsi validamente anche in audio o audio/video conferenza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Tesoriere; in mancanza, l'Assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Ogni Socio può farsi rappresentare da altro Socio, ovvero da terzi che non siano membri del Consiglio Direttivo o membri del Collegio dei Revisori o dipendenti dell'Associazione. Tuttavia nessuno può rappresentare più di un Socio.

Per la validità della sua costituzione in prima convocazione è necessario che siano presenti in proprio o per delega almeno la metà dei Soci; le delibere sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Nel caso di seconda convocazione, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei Soci presenti in proprio o per delega e delibera sempre a maggioranza semplice. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità del presente Statuto, vincolano tutti i Soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto, o lo scioglimento dell'Associazione, sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

L'Assemblea si raduna almeno una volta all'anno. L'Assemblea può essere inoltre convocata su richiesta di almeno il 10% dei Soci, che devono comunicare per iscritto le ragioni della convocazione. Spetta all'Assemblea deliberare in merito:

- a. all'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale ove necessario;
- b. all'ammissione ed esclusione dei Soci;
- c. alla nomina del Consiglio Direttivo. La selezione dei candidati avverrà sulla base di un elenco di persone sia tra i Soci che tra estranei e ritenute in grado di contribuire allo sviluppo dell'Associazione, fatto pervenire ai Soci almeno 30 giorni prima dell'Assemblea;
- d. alla nomina dei componenti del Comitato Consultivo;
- e. alla nomina dell'Organo di controllo e del Revisore Legale dei Conti;
- f. alla nomina del Proboviro;
- g. all'approvazione e alla modificazione dello Statuto;
- h. all'approvazione del piano strategico e del programma pluriennale;
- i. allo scioglimento dell'Associazione;
- j. ad ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intenda sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione avviene alle seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nel relativo verbale:

- che sia consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente tutti gli eventi assembleari che debbono essere oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 9 — Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabile da cinque a nove, anche non soci, secondo il numero stabilito dall'Assemblea. La maggioranza dei consiglieri deve essere scelta tra gli associati. I suoi membri sono nominati dall'Assemblea così come indicato al

precedente Articolo 8. Il Consiglio Direttivo elegge, tra i suoi membri, il Presidente e il Tesoriere.

I componenti del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Qualora il Presidente o il Tesoriere o entrambi cessino o decadano anticipatamente dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio Direttivo nomina tra i Consiglieri in carica un nuovo Presidente e/o Tesoriere.

Qualora un membro del Consiglio Direttivo cessi o decada anticipatamente dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio può cooptare un sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio, la cui nomina verrà ratificata dall'Assemblea dei Soci alla prima riunione utile.

Qualora venga meno, nel corso di un mandato, la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, verrà a decadere l'intero Consiglio Direttivo e il Presidente convocherà in via immediata e senza indugio l'Assemblea dei Soci affinché provveda alla nomina dei nuovi membri del Consiglio Direttivo.

Su mozione di almeno tre membri del Consiglio Direttivo è possibile ritirare la fiducia, anche in assenza di giusta causa, sia al Presidente sia al Tesoriere purché si esprima a favore la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri. Qualora il Presidente e/o il Tesoriere risultano sfiduciati perdono la qualifica rimanendo, comunque, membri del Consiglio Direttivo; il Consiglio Direttivo provvede a nominarne i sostituti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione, in conformità alla legge ed allo Statuto, e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione. Ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, quali, in via esemplificativa e non tassativa, il potere di accettare donazioni, liberalità e lasciti, richiedere ed incassare contributi, assumere obbligazioni, riscuotere crediti e pagare debiti, compiere operazioni bancarie, richiedere finanziamenti, prestando tutte le necessarie garanzie, concludere e risolvere contratti compresi quelli di lavoro, stipulare in specie contratti di locazione e di affitto, acquistare ed alienare diritti di qualsiasi natura su beni mobili ed immobili, stipulare convenzioni e contratti con Enti pubblici o privati o con singoli individui.

Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e/o al Direttore Nazionale o CEO:

- a. definire il piano strategico e il programma pluriennale dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea;
- b. impostare ed approvare le principali politiche ed i programmi dell'Associazione in coerenza con la missione;
- c. assicurare un'efficace direzione strategica dell'Associazione;
- d. esprimere, su iniziativa del Presidente e del Tesoriere, un'autovalutazione annuale sull'impegno e sull'operato del Consiglio Direttivo in termini di indirizzo, assistenza e supporto della struttura operativa;
- e. curare la predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi annuali garantendone la coerenza con le linee guida strategiche;
- f. garantire l'integrità legale, etica e finanziaria, e mantenerne la trasparenza;
- g. promuovere le attività dell'Associazione al fine di garantire un ampio riconoscimento e supporto da parte dell'opinione pubblica;
- h. approvare annualmente, l'organigramma dell'Associazione in termini di numero di risorse umane impiegate;
- i. curare la formulazione di eventuali proposte di modifiche statutarie da sottoporre

all'approvazione dell'Assemblea;

- j. determinare la quota annuale di associazione dovuta dai Soci e le sue modalità di versamento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- k. proporre la nomina, da parte dell'Assemblea, dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale;
- l. proporre la nomina, da parte dell'Assemblea, del Proboviro;
- m. l'assunzione, in generale, di qualsiasi provvedimento necessario al buon funzionamento dell'Associazione, che non sia per legge o per Statuto demandato all'Assemblea;
- n. redazione del piano programmatico pluriennale;

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate con almeno 21 giorni di anticipo, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma ovvero mediante altro strumento, anche informatico, da cui consti il ricevimento della comunicazione, ai membri del Consiglio Direttivo e all'Organo di Controllo. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere fatta mediante invio di messaggio di posta elettronica inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se risulta presente la maggioranza dei componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto dal Segretario, su apposito libro, il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione. Il Consiglio può riunirsi validamente anche in audio o audio/video conferenza secondo le modalità stabilite al precedente Articolo 8.

Il Consiglio può delegare i propri poteri ad uno o più dei suoi membri, compreso l'uso della firma sociale e compreso altresì il potere di accettare donazioni, liberalità e lasciti, fissandone i compiti e i poteri. Può altresì nominare, anche tra estranei, Direttori e Procuratori per determinati atti o categorie di atti con quelle mansioni, limiti e retribuzioni che riterrà più opportuni.

Il Consiglio può designare al proprio interno un Comitato Esecutivo, composto al massimo da cinque membri compreso il Presidente del Consiglio Direttivo, definendone i compiti. Parimenti il Consiglio può designare un Comitato Scientifico, i cui membri possano essere anche esterni al Consiglio Direttivo, definendone composizione e compiti.

Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore Generale dell'Associazione che non deve essere un membro del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo determina il compenso, i compiti, i poteri del Direttore Generale dell'Associazione.

Art. 10 — Il Presidente

Al Presidente è conferito il potere di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché quello di adottare tutti i provvedimenti ordinari urgenti di competenza del Consiglio Direttivo stesso, allo scopo di garantire l'ordinario funzionamento dell'Associazione, salva la ratifica dei predetti provvedimenti, alla prima seduta utile.

Il Presidente, unitamente al Tesoriere, ha l'onere di richiedere ai singoli Consiglieri l'espressione da parte loro di autovalutazioni annuali sul proprio impegno e sull'operato in termini di indirizzo, assistenza e supporto della struttura operativa all'interno delle quali segnalare anche eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse con l'Associazione stessa. Dette autovalutazioni, cumulativamente a quelle del Presidente e del Tesoriere, formeranno oggetto di espressione dell'autovalutazione annuale di cui al precedente Articolo 9.

Il Presidente e, in sua provvisoria assenza o provvisorio impedimento, il Tesoriere, ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. La sottoscrizione del Tesoriere

fa prova, nei confronti dei terzi, dell'assenza o impedimento del Presidente.

Il Presidente presiede l'Assemblea dei Soci e convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo. La convocazione del Consiglio Direttivo può altresì essere effettuata da un terzo dei suoi componenti o, in assenza del Presidente, dal Tesoriere.

Art. 11 — Il Tesoriere

Il Tesoriere ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione.

Più in particolare, al Tesoriere sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. sovrintendere alla corretta tenuta delle scritture contabili di legge ed alla gestione amministrativa e fiscale in conformità alle prescrizioni di legge;
- b. illustrare il bilancio annuale all'Assemblea dei Soci;
- c. assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione.

Il Tesoriere, unitamente al Presidente, ha l'onere di richiedere ai singoli Consiglieri l'espressione da parte loro di autovalutazioni annuali sull'impegno e sull'operato in termini di indirizzo, assistenza e supporto della struttura operativa all'interno delle quali segnalare anche eventuali situazioni di potenziale conflitto di interesse con l'Associazione stessa. Dette autovalutazioni, cumulativamente a quelle del Presidente e del Tesoriere, formeranno oggetto di espressione dell'autovalutazione annuale di cui al precedente Articolo 9.

Al Tesoriere sono conferiti, in caso di comprovata e provvisoria assenza o comprovato e provvisorio impedimento del Presidente, i poteri di legale rappresentanza del Presidente stesso così come disciplinati dal precedente Articolo 10.

In caso di comprovata e provvisoria assenza o comprovato e provvisorio impedimento sia del Tesoriere che del Presidente, i loro poteri, così come disciplinati dal precedente Articolo 10 e dal presente Articolo, sono conferiti al Consigliere più anziano in ordine di età anagrafica.

Art. 12 — Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo è composto da un numero massimo di 30 membri nominati dall'Assemblea dei Soci. Il Comitato Consultivo designa il Presidente e il Vice-Presidente.

Il Comitato Consultivo ha una funzione consultiva e rappresenta i diversi aspetti della vita italiana.

Il Comitato Consultivo nell'esercizio delle proprie funzioni promuove gli obiettivi dell'Associazione. Il Comitato Consultivo, inoltre, esercita le proprie funzioni consultive con il Consiglio Direttivo in relazione alle seguenti funzioni del Consiglio Direttivo:

- (i) Le principali politiche e strategie relative alla cooperazione allo sviluppo, i principi di sostegno ai progetti e le questioni fondamentali relative al rapporto con Plan Italia, con particolare riferimento alle modifiche nello scopo e negli obiettivi di tale rapporto;
- (ii) Pianificazione di medio e lungo termine;
- (iii) L'invio di un rappresentante al Board Internazionale;

In caso di votazione all'interno del Comitato Consultivo o dei comitati da esso costituiti vale la maggioranza dei voti. In caso di parità il voto del Presidente è determinante. Le risoluzioni approvate devono essere registrate per iscritto e firmate dal Presidente.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Comitato Consultivo può nominare dei comitati con funzioni specifiche che riferiscono al Comitato Consultivo nel suo complesso.

I componenti del Comitato Consultivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato Consultivo si riunisce almeno due volte all'anno. La convocazione all'adunanza, incluso l'ordine del giorno, è inviata dal Presidente un mese prima della riunione e deve contenere l'ordine del giorno.

I membri del Consiglio Direttivo partecipano alle riunioni del Comitato Consultivo. Il Consiglio Consultivo ha l'obbligo di fornire l'opportuna informativa al Consiglio Direttivo in merito alle proprie attività e alle materie riguardanti l'Associazione.

Art. 13— Organo di controllo e Revisore Legale dei conti

L'assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un sindaco unico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Laddove ciò sia richiesto per legge o ritenuto opportuno, è nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti.

Art. 14 — Requisiti di Onorabilità ed Indipendenza

Tutti coloro che rivestono cariche sociali debbono avere la piena capacità di agire ed essere in possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dal presente Statuto. Il venir meno dei citati requisiti nel corso della carica costituisce causa di decadenza dalla carica stessa.

Sono considerati requisiti di onorabilità:

- a. non aver riportato condanne definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689, per delitti contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione, contro la pubblica fede, contro l'economia pubblica o per delitti non colposi per i quali la legge preveda la pena della reclusione non inferiore, nel massimo, a cinque anni;
- b. non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. non aver subito provvedimenti disciplinari che abbiano comportato la sospensione da Albi Professionali di eventuale appartenenza.

Non possono ricoprire cariche sociali, per assenza dei requisiti di indipendenza coloro che svolgono incarichi direttivi o esecutivi presso partiti o movimenti politici e coloro che si trovino in conflitto di interesse con l'Associazione stessa.

Art. 15 — Proboviro

Il Proboviro è eletto dall'Assemblea dei Soci con deliberazione presa a maggioranza, su proposta del Consiglio Direttivo, ogni tre anni. Il proboviro è rieleggibile.

Il Proboviro deve possedere i requisiti di imparzialità ed indipendenza.

Il Proboviro ha il compito di facilitare, mediante la propria attività di mediazione, la risoluzione di eventuali controversie o conflitti, anche assieme agli organi e ai dipendenti dell'Associazione, che dovessero instaurarsi tra l'Associazione e coloro che hanno fornito il proprio supporto e contributo all'Associazione stessa.

I dipendenti e gli organi dell'Associazione forniscono al Proboviro qualsiasi informazione che si

dovesse rendere necessaria per l'adempimento dei propri doveri, in conformità a quanto previsto dal presente Statuto.

Il Proboviro ha diritto a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto..

Art. 16 – Sostenitori

Sono Sostenitori coloro che contribuiscono mediante l'erogazione di un contributo volontario alla realizzazione delle finalità perseguite dall'Associazione.

I Sostenitori hanno diritto di ricevere periodicamente le informazioni e gli aggiornamenti sulle attività dell'Associazione ed a partecipare alle relative iniziative.

TITOLO V Disposizioni Finanziarie

Art. 17 — Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è formato:

- a. dal patrimonio iniziale;
- b. dalle quote sociali e eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- c. dai contributi erogati da enti pubblici per l'espletamento di attività di rilevante interesse sociale e per questo meritevoli di tutela e contribuzioni;
- d. dagli avanzi di gestione derivanti dalle attività istituzionali;
- e. da donazioni, lasciti ed erogazioni speciali, sia di persone fisiche che giuridiche;
- f. da quote di imposte o tasse che per legge siano destinabili a sostegno del volontariato e delle organizzazioni di utilità sociale;
- g. da fondi raccolti con pubblica sottoscrizione con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, enti locali, persone fisiche, persone giuridiche, e da contributi, sussidi ed elargizioni;
- h. da eventuali entrate per servizi prestati dall'Associazione;
- i. da beni mobili e immobili divenuti di proprietà dell'Associazione;
- j. da eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio;
- k. Il patrimonio iniziale dell'ente è pari a Euro 100.000

Il patrimonio dell'Associazione è anche costituito da ogni altra entrata o bene mobile o immobile che abbia concorso ad incrementare l'attivo sociale.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 18— Esercizio Finanziario

La gestione finanziaria dell'Associazione è suddivisa in esercizi annuali correnti dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno seguente.

Il Consiglio Direttivo predispone il bilancio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dal d.Lgs 117/2017, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 31 dicembre per la definitiva approvazione.

L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività nei documenti del bilancio di esercizio.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro la medesima data per la definitiva

approvazione.

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

TITOLO VI Disposizioni finali

Art. 19 — Scioglimento e liquidazione

L'Associazione si scioglie per delibera dell'assemblea.

L'assemblea che delibera lo scioglimento delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Organismo competente ai sensi del d.Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore.

Art. 20 — Norma di chiusura

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi in materia, ed in particolare alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 117/2017.

Art. 21 — Norma transitoria

Le norme previste dal presente statuto avranno efficacia con la iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore previsto dal decreto legislativo 117/2017 e con il verificarsi del presupposto e del termine previsto dall'articolo 104 comma 2 del medesimo decreto legislativo.

F.to Matteo Briganti

F.to Carlo Saggio notaio

Copia informatica conforme a documento redatto su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22, commi 1 e 3, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonchè ai sensi dell'art. 57 bis della Legge 16 febbraio 1913 n. 89.
Milano, lì 12 luglio 2023